



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per lo sviluppo rurale in CAMERUN e KENYA - 2023”

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
CUMSE	CAMERUN	MARZA - NGAOUNDÉRE	141453	4

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

CUMSE – Via A. Cantore 19 – Cinisello Balsamo

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:

Contesto

Ngaoundéré conta circa 300.000 abitanti (censimento 2015), di cui il 47,8% sotto i 15 anni (fonte: Socio - Economic Statistics Of Cameroon, 2015). I gruppi più vulnerabili, secondo il Plan Communal de Développement de Ngaoundéré 3eme, sono: i bambini orfani, presi in carico dagli orfanotrofi di Ngaoundéré e di Marza, i portatori di handicap e le donne, la cui partecipazione allo sviluppo è spesso ostacolata da barriere culturali. Il livello di povertà è diffuso ed elevato, anche se non estremo. Il circuito dell'economia informale supplisce, anche se in maniera poco organica, alla quasi totale assenza di aiuti statali e di programmi lungimiranti di lotta alla povertà. La malnutrizione infantile è uno dei mali che maggiormente affligge l'area di realizzazione del progetto, così come tutto il Paese.

Nonostante il Camerun stia lentamente crescendo economicamente, gli effetti non sono tangibili nelle zone rurali, soprattutto in direzione Centro-Nord e non sono inclusivi di tutte le fasce di popolazione. L'economia di Marza è ancora di sussistenza, si basa essenzialmente sui prodotti dell'agricoltura commercializzati sui mercati locali. Sono presenti alcune industrie di trasformazione delle materie prime legate alle attività agro-pastorali, ma non costituiscono un tessuto industriale integrato. L'allevamento, importante per tutto il Paese, anche a Marza costituirebbe uno strumento di svolta in termini economici e di qualità dell'alimentazione per la popolazione locale. L'allevamento di piccoli capi di bestiame è praticato quasi sempre all'aperto e in libertà, originando degrado dell'ambiente e diffusione di malattie. Si evidenzia che il pesce rappresenta circa il 9,5% del fabbisogno totale della popolazione eppure la produzione è inferiore alla domanda annuale.

Nell'analisi del contesto si considera ancora l'impatto del Covid -19, che, sebbene non abbia fatto registrare un numero significativo di vittime, si trascina ancora, in termini economici, l'impegno dell'anno precedente messo in atto per la prevenzione e l'aumento delle soglie di sicurezza, in particolare l'utilizzo dell'artemisia annua, i cui estratti sono stati indicati come potenzialmente efficaci a ridurre gli effetti della malattia, tant'è che le comunità rurali hanno incrementato la coltivazione della pianta.

Bisogni/Aspetti da innovare

1. Bisogno di sistematizzazione delle coltivazioni di moringa e artemisia

La comunità di Marza necessita di trasformare l'attuale modalità di coltivazione e trasformazione della moringa e dell'artemisia, in modo da rendere il prodotto finale più sicuro dal punto di vista igienico-sanitario e alimentare e più organizzata e scalabile la produzione, così che tutto il processo diventi autosostenibile economicamente, fino a costituire una fonte stabile di reddito per la comunità

2. Bisogno di potenziare l'allevamento di polli, maiali, bovini e la piscicoltura sia ad uso della comunità, sia per porre le basi per attività commerciali.

La pandemia da Covid-19 ha indotto il Centre Yves Plumey a primavera 2020 ad acquistare prodotti per la produzione di gel sanificante e di mascherine. E' stato però necessario vendere il pollame rimasto dopo il "vuoto sanitario" creato per la ciclica pulizia del pollaio e questo ha impoverito in maniera grave la comunità. Si rende quindi necessario potenziare i piccoli allevamenti già presenti a livello domestico e ampliare la tipologia di animali, per porre le basi di un'attività impattante nel medio termine sullo sviluppo e l'autonomia alimentare ed economica della comunità. Tra l'altro come evidenzia il contesto, l'allevamento e in particolare la piscicoltura risponde a una precisa richiesta di mercato interno, oltre che migliorare l'apporto proteico e la qualità dell'alimentazione della popolazione locale. Il progetto interviene quindi sulle colture esistenti potenziandole e affiancandole ad attività di allevamento, affinché, da mero mezzo di sostentamento diventino strumento di sviluppo economico e sociale, in grado di generare reddito stabile e di condurre la popolazione lungo un percorso di autonomia economica e affrancamento dalla malnutrizione. Le attività agropastorali organizzate e sistematizzate sono dunque considerate strumenti chiave per il perseguimento dell'obiettivo di azzeramento della povertà e della fame.

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

CUMSE

Da 20 anni fondazione CUMSE promuove programmi di sviluppo umano e sociale in Camerun nelle regioni del Sud, Centro e Nord. Inizialmente l'azione si è concentrata nell'ambito sanitario con l'obiettivo di promuovere il diritto alla salute attraverso la costruzione di ospedali, l'installazione di laboratori galenici e la promozione di corsi di formazione in ambito sanitario. A distanza di anni la nostra azione si è ampliata al settore agropastorale, in particolare nelle località di Mayami (Nord Camerun) e di Marza (Centro Camerun) dove sono stati avviati progetti agricoli sostenibili focalizzati sulla coltivazione e lavorazione della moringa, pianta iperproteica e ipervitaminica, ma anche di noci di karité e ortaggi, al fine di cooperare allo sviluppo dell'autonomia alimentare ed economica. A Marza, CUMSE opera anche nell'ambito educativo con il supporto agli orfanotrofi tramite un progetto di Sostegno a Distanza e l'invio di volontari italiani.

La Fondazione CUMSE opera da 20 anni anche in Egitto in vari settori con lo scopo ultimo di creare sviluppo nelle zone in cui opera. Inizialmente l'azione si è concentrata nell'ambito sanitario con l'obiettivo

di promuovere il diritto alla salute: la nostra storia mostra la costruzione di 4 ospedali (3 in Camerun e 1 in Congo), un altro attualmente in fase di completamento, l'installazione di laboratori galenici e la promozione di corsi di formazione in ambito sanitario.

A distanza di anni l'azione si è ramificata in altri settori come quello educativo con il supporto agli orfanotrofi tramite un progetto di Sostegno a Distanza e l'invio di volontari italiani, quello di divulgazione artistico-culturale come, ad esempio, la promozione degli argenti artigianali Tuareg del Niger e dei lavori artigianali delle donne beduine del Sud del Sinai, per finire con il settore agropastorale, sostenendo le attività di coltivazione sia in Africa centrale che nel Sud del Sinai. La situazione di emergenza da Covid19 non ha permesso lo scorso anno visite in loco, né l'ampliamento dell'attività, ma proprio in questo periodo Cumse ha posto le basi per un progetto educativo tra gruppi di bambini di origine beduina e bambini italiani della stessa fascia di età, per uno scambio di tradizione e di cultura, da realizzarsi grazie al web e alle tecnologie digitali.

PARTNER ESTERO: CENTRE MGR YVES PLUMEY

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma "Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale" ponendosi come obiettivo generale quello di **contribuire a mitigare gli indici di denutrizione e malnutrizione, aumentare la sicurezza e la sovranità alimentare delle fasce più vulnerabili della popolazione.**

Obiettivo Specifico

1. Potenziare e sistematizzare le attività agropastorali nella comunità di Marza per garantirne la sostenibilità nel tempo e la replicabilità in aree limitrofe, così da raggiungere l'indipendenza alimentare ed economica della popolazione locale.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I 4 volontari collaboreranno alla realizzazione delle seguenti attività:

- Supporto alle attività agropastorali del Centre Yves Plumey per quanto attiene a:
- registrazione di dati relativi alla crescita delle piante, dei cereali, dei legumi e degli ortaggi, in particolare, dei dati relativi alla gestione delle coltivazioni moringa e artemisia (irrigazione, concimazione, disinfestazione), alla quantità e qualità di raccolto e alla sua trasformazione, per la redazione di un protocollo di buone pratiche;
- monitoraggio degli animali d'allevamento, registrazione del loro stato di salute, manutenzione e rinnovo degli spazi e delle attrezzature di lavoro;
- rapporti con fornitori di utensili e materiale agricolo e per l'allevamento;
- individuazione di nuovi fornitori e/o di nuovi materiali utili al miglioramento delle attività.
- Supporto agli agricoltori e agli allevatori nelle loro attività di raccolta e trasformazione dei prodotti. Non si tratta di interventi che richiedono una specifica conoscenza (hard skill) in ambito agropastorale, ma di interventi semplici, di affiancamento ad operatori esperti durante il loro lavoro. In questo caso il volontario avrà la possibilità di acquisire soft skills e conoscenze in ambito agropastorale, spendibili o incrementabili una volta terminato il Servizio Civile.
- Supporto nella progettazione di momenti informativi per promozione presso i beneficiari diretti e indiretti delle attività del servizio e del progetto.
- Sviluppo di campagne di informazione e sensibilizzazione sul territorio per diffondere il modello di attività agropastorale generatrice di reddito.
- Supporto nella progettazione i momenti formativi in merito alla sicurezza alimentare e all'utilizzo ottimale dei prodotti locali per un miglior apporto nutritivo; realizzazione dei momenti informativi con le famiglie della comunità

MODALITÀ DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

I volontari alloggeranno nella Casa dei Volontari, costruita nelle immediate vicinanze del Centro Yves Plumey, dove risiede la Direttrice. Avranno a disposizione una camera singola, con bagno in condivisione. Colazioni, pranzi e cene saranno consumati nella medesima casa, oppure presso il Centro e saranno preparati da un'addetta del Centre Yves Plumey o dal personale volontario di turno.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediante dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

CAMERUN NGAOUNDERE (CUMSE 141453)

- Nei fine settimana o periodi liberi non recarsi nelle Regioni dell'Estremo Nord, dell'Ovest, in prossimità del mare, in prossimità del confine con la Nigeria, in quanto zone a rischio sociale.
- Non mettersi alla guida di automezzi, senza aver prima sperimentato la guida affiancati dagli operatori locali, per capire come comportarsi su strade dal manto irregolare e spesso fortemente danneggiato.
- Non ospitare persone terze all'interno dei propri alloggi, soprattutto se sconosciute
- Non accettare inviti presso abitazioni di persone sconosciute alla Direttrice del Centre Yves Plumey e al Coordinatore delle attività Agricole

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi:

CAMERUN NGAOUNDERE (CUMSE 141453)

- Interruzione temporanea e breve con cadenza settimanale della distribuzione d'acqua potabile per mancanza d'acqua nell'acquedotto domestico, quindi impossibilità a lavarsi o lavare stoviglie e abiti, ma non all'utilizzo dell'acqua potabile per cucinare e bere, in quanto stoccata in contenitori appositi.
- Mancanza di corrente elettrica, senza preavviso, in alcuni momenti della giornata, pur temporanea e di breve durata
- Mancanza di connessione internet, in alcuni luoghi e, senza preavviso, in alcuni momenti della giornata pur temporanea e di breve durata
- Presenza di piccoli insetti sconosciuti, per lo più innocui, ma è preferibile dotarsi di prodotto repellente e di zanzariera sopra il letto

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

- Conoscenza basica della lingua francese parlata e scritta

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	

ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti	5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione			50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto), sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;

- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Moduli di formazione specifica comuni a tutte le sedi di progetto

Tematiche di formazione
<p><u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera - Presentazione del progetto - Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia, - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;
<p><u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Camerun, del Kenya e delle sedi di servizio, - Presentazione del partenariato locale - Conoscenza di usi e costumi locali;
<p><u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto - presentazione delle dinamiche del settore di intervento, - presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
<p><u>Modulo 4 - Sicurezza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) - Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Moduli di formazione specifica per la sede di NGAOUNDERE (141453) in Camerun

Tematiche di formazione
<p><u>Modulo 5C - Supporto alle attività agropastorali, in particolare di coltivazione della moringa e artemisia</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Illustrazione specifica della situazione del Centre Yves Plumey: progetti realizzati dalla Fondazione, progetti in corso, situazione dei bambini - Collegamento Skype con la direttrice del Centro, con la possibilità di visita virtuale dello stesso - Introduzione alla moringa: origini, dove si coltiva, modalità di coltivazione, utilizzo in cucina; utilizzo contro la malnutrizione infantile - Introduzione all'artemisia: origini, dove si coltiva, modalità di coltivazione, utilizzo contro la malaria - Introduzione alle attività di allevamento ... - Come raccogliere e codificare dati di un progetto agropastorale
<p><u>Modulo 6C–Conoscenza delle attività dei bambini e ragazzi ospiti del Centre Yves Plumey</u></p>

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
Valorizzazione delle piccole Comunità e Sviluppo Rurale - 2023**

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale e dello sviluppo sostenibile", contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

- **Obiettivo 1: SCONFIGGERE LA POVERTA'**
- **Obiettivo 2: SCONFIGGERE LA FAME**
- **Obiettivo 4: ISTRUZIONE DI QUALITA'**
- **Obiettivo 5: PARITÀ DI GENERE**
- **Obiettivo 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE**
- **Obiettivo 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI**
- **Obiettivo 12: CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI**
- **Obiettivo 13: LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO**
- **Obiettivo 15: VITA SULLA TERRA**

Il programma ha come obiettivo generale il contribuire al recupero, alla valorizzazione ed allo sviluppo, soprattutto agricolo, delle piccole comunità rurali.